



La Vita Va Avanti

Post-COVID

Gregory Wiest, Tenore
Akane Kubo, Pianoforte

Domenica, 10 Luglio, 2022

19:30

Einstein Kultur,
Einsteinstraße 42, Monaco

Programma è considerato il biglietto

Brought to you by Chasing Rainbow Productions

Elaine Fine: Impressions / Impressioni

Elaine Fine è nata a Boston, Massachusetts, USA. Ha una laurea in musica in Flauto dalla Julliard School of Music. Dopo ha studiato flauto dolce a Vienna, flauto barocco a Boston, e composizione dalla Eastern Illinois University. Al momento è una compositrice, violinista, flautista e direttore di un'orchestra d'archi.

Thought

A swift,
successive chain of things
That flash, Kaleidoscope like,
now in, now out
Now straight,
now eddying in wild rings,
No order, neither law,
compels their moves,
But endless, constant,
always swiftly roves.

Hope

Wild seas of tosing,
writhing waves,
A wreck half sinking
in the tortuous gloom;
One man clings desperately,
while Boreas raves,
And helps to blot the rays of
moon and star,
Then comes a sudden flash of light,
which gleams on shores afar.

Love

A bed of roses,
pleasing to the eye,
Flowers of heaven,
passionate and pure,
Upon this bed
the youthful often lie,
And pressing
hard upon its sweet delight,
The cruel thorns
pierce soul and heart,
and cause a woeful blight.

Pensiero

Una catena rapida,
immagini si succedono
e lampeggiano caleidoscopiche,
ora dentro, ora fuori,
ora in avanti
e poi vorticano in anelli selvaggi
senza ordine o legge.
Obbligate ma costanti,
vagano rapidamente, senza fine,
per sempre.

Speranza

Mari, di ruggiti selvaggi,
onde si dibattono,
un relitto quasi affondato
nel buio tortuoso.
Un uomo si aggrappa disperato,
mentre Borea infuria,
e aiuta a oscurare i raggi
di luna e stelle.
Arriva un lampo di luce, improvviso,
che brilla sulle rive, lontano.

Amore

Un letto di rose,
gradevole allo sguardo,
fiori del cielo,
appassionati e puri.
Su questa alcova
i giovani languono spesso.
Premendo
forte sulla dolce delizia,
le spine crudeli
trafiggono anima e cuore,
provocando una misera rovina.

Death

A traveller
who has always heard
That on this journey
he some day must go,
Yet shudders now,
when at the fatal word
He starts upon the lonesome,
dreary way.
The past,
a page of joy
and woe,
the future, none can say.

Faith

Blind clinging
to a stern, stone cross,
Or it may be
of frailer make;
Eyes shut, ears closed
to earth's drear dross,
immovable, serene,
the world away from thought
the mind uncaring
for another day.

Morte

Un viaggiatore
che ha sempre sentito dire
che in questo viaggio
un giorno dovrà andare,
eppure ora trema,
quando alla parola fatale
si avvia sul solitario,
cupo cammino.
Il passato,
una pagina di gioia e dolore,
il futuro:
sconosciuto.

Fede

Cieco aggrappato
a una severa croce di pietra,
o forse
più leggera.
Occhi serrati, orecchie tappate
alle scorie desolate della terra,
immobile, sereno,
il mondo lontano dal pensiero,
la mente indifferente,
per un giorno nuovo.

James A. Devor: Songs of the Wood / Canzoni del bosco

James Devor, compositore, contrabbassista, ha un bachelors in pedagogia musicale e un bachelors in teoria e composizione dalla West Chester University in Pennsylvania e è uno studente laureato alla Hartt School of Music.

That Trout

I've watch'd that trout
for days and days.
I've tried him
with all sorts of tackle;
With flies got up in various ways,
Red, blue, green, gray,
and silver hackle.
I've tempted him
with angle-dogs, and grubs,
that must have been trying,

Quella trota

Ho osservato quella trota
per giorni e giorni.
L'ho sfidata
in ogni modo;
con mosche di ogni tipo,
rosse, azzurre, verdi, grigie,
e un ciuffo argenteo di piume di gallo.
L'ho sfidata
con lombrichi e larve
invitanti,

Thrown deftly in
betwixt old logs,
Sometimes,
I've had a vicious bite,
And the silk was tauntly running,
Have been convinc'd I had him, quite:
but 'twasn't him: he was too cunning.
And sadly viewed
the ones I caught,
They loomed so small
and seem'd so poor,
'Twas finding
pebbles
where one sought a gem of price
a Kohinoor.
I've often weigh'd him
(with my eyes)
As he
with most prodigious flounces
Rose to the surface after flies.
I tried him, Heaven absolve
my soul,
With some outlandish gearing,
A pronged machine
stuck on a pole,
process they call
spearing.
I jabb'd it at his dorsal fin,
Six feet below
the crystal water,
'Twas all too short.
I tumbled in, and got half drowned,
just as I'd orter.
Adieu, O trout
of marvelous size,
Thou piscatorial
speckled wonder.

Flight of the Goddess

I met your Goddess,
a week ago, in the mountains,
a mile above Elk Run.
Sitting where

gettati con cura
tra vecchi tronchi,
A volte,
ho avuto un morso deciso,
e il filo da pesca è scivolato teso.
Sono stato convinto di averla in pugno
ma non era lei: era troppo furba.
Disilluso, ho guardato
quelli catturati da me,
così piccoli,
così miseri,
Era come trovare sassi
cercando
una gemma
di Kohinoor.
Spesso l'ho pesata
(coi miei occhi)
mentre guizzava prodigiosa
è salita in superficie
seguendo le mosche.
L'ho sfidata,
il cielo mi assolva,
con marchingegni bizzarri,
un aggeggio dentellato
attaccato ad un palo,
una tecnica chiamata "pesca con
fiocina".
L'ho colpita alla pinna dorsale,
sei piedi sotto
l'acqua cristallina,
ma era troppo corto.
Sono caduto, e quasi annegato,
come avrei dovuto.
Addio o trota
imperiosa,
quella piscatoria
meraviglia maculata.

La fuga della dea

Ho incontrato la tua Dea
una settimana fa, sulle montagne,
un miglio sopra Elk Run.
Seduto dove

crystal springs outflow
To ripple away
in shade and sun.
To keep the Goddess
constant and glad!
She sat by the spring,
on a fallen log,
Sulkily leaning against a pine.
And she welcomed me
with my gun and dog,
This sweetest maiden
of all the Nine.
I was ragged enough,
and so was she,
Had we been
in the city's streets
to beg.
Her kirtle was rent above the knee,
Shall I ever again
see such a [leg]
„She was sick of the city,"
so she said, where all her lovers
had played her false
Leaving her
Delphian board and bed,
For an earthly maid,
who could flirt and waltz.
She had treated her lovers
like a queen,
[she] Dwelt in their attics
through heat and cold,
Cheered them in sickness;
[and wasn't it mean]
To whistle her off for place or gold?
Come with me
to my hut of linden bark,
I will be thy deer:
be thou my park:...
I solemnly swear
to never possess
A dollar
that I can call my own,...
To love for ever but Thee alone...

le sorgenti di cristallo sgorgano
per incresparsi
all'ombra e al sole.
Per mantenere la Dea
costantemente felice!
Era seduta vicino alla sorgente,
su un tronco caduto,
imbronciata e appoggiata
contro un pino.
Sono stato accolto
col mio fucile e il mio cane,
la piu' dolce fanciulla di tutte le Nove.
Io ero abbastanza malconco,
e lo era anche lei,
Come fossimo stati
nelle strade cittadine
a mendicare.
La sua gonna era strappata
sopra il ginocchio, potrò mai più
vedere una tale [gamba]
"Sono malata di città".
così disse, dove tutti i suoi amanti
l'avevano ingannata
dandole pasti
e letti delfiani,
per una fanciulla terrena,
che poteva flirtare e ballare il valzer.
Aveva trattato i suoi amanti
come una regina,
aveva vissuto nelle loro soffitte
al caldo e al freddo,
li rallegrava nella malattia;
[e non era meschino]
trattarla come sporco
per un posto o per l'oro? Vieni con me
alla mia capanna di corteccia di tiglio,
sarò il tuo cervo:
sii il mio parco:...
Giuro solennemente
di non possedere mai
un dollaro
che possa chiamare mio,...
Di amare sempre e solo te...

Oh stay, I cried
with a feeble gasp,
Touch with thy sacred
fire my lines.
And I strove
her vanishing form
to clasp,...
And thus it comes
that I love to dwell
Afar from the clamor
of busy men....
And deep on the night
I sometimes hear
In the soft round tops
of the pines and firs,
A rhythmic cadence so low
and clear
That I know
the song can only be hers.

Disheartened

We carry a mask...
the mask to be [forgotten]
in cottage, palace
saloon or street,
We meet
with a friendly nod
or smile;
And little we know
the weary while
Of the sick and the withering hearts
we meet.
We meet, we know
We carry, we drag.
We hide, we kneel,
We pool,
we listen.
To be forgotten,
'Tis just as well.
We pool our lives
with the struggling crowd.
We listen to voices, blatant loud,
Of Rights and Wrongs

Oh, resta, ho pianto
con un sussulto flebile,
tocca le mie trappole
con il tuo fuoco sacro.
Mi sono sforzato
di stringere la sua forma
evanescente...
È così
che amo vivere,
fuori dal clamore
degli uomini indaffarati...
E nel profondo della notte
a volte sento,
tra le morbide cime rotonde
di pini e abeti,
una cadenza ritmica
così bassa e chiara
e so che
la canzone può essere solo sua.

Sconforto

Portiamo una maschera...
la maschera per essere [dimenticati]
nelle case di campagna, palazzi
bar o per strada,
Ci incontriamo
con un cenno amichevole
o un sorriso;
e conosciamo poco
il tempo stanco
dei malati e i cuori inariditi
che incontriamo.
Incontriamo, sappiamo
portiamo, trasciniamo.
Ci nascondiamo, ci inginocchiamo,
mettiamo in comune,
ascoltiamo.
Per essere dimenticati,
è meglio così.
Uniamo le nostre vite
con la folla che lotta.
Ascoltiamo le voci, plateali e rumorose,
delle cose giuste o sbagliate.

Isabel Nye

When autumn flowers
were rich in bloom
And ripe fruit
reddened against the sky,
Through the latticed door
of a maiden's room,
The Devil came purring
to Isabel Nye.

Isabel Nye

with her sun-bright face,
Her midnight hair,
and her sloe-black eye.
Goodness, and beauty
and maiden grace,
Were lavished
and laid on Isabel Nye.
And she had suitors
who sued, for gold;...
But he who won her
was hard and cold,
And he trailed her soul
in the very dust....

Isabel Nye

with her sun bright face
Goodness, and beauty
and maiden grace,
Ah, Isabel Nye
the winds go by;
The beard o' the thistle
sails out to sea,
Far a-lee,
And the loves of old
that were like tried gold
Have gone with the thistle-down.
Far a-lee.

Isabel Nye

Quando i fiori d'autunno
sbocciavano pienamente
e la frutta matura
arrossava contro il cielo,
attraverso la porta a grata
della stanza di una fanciulla,
il diavolo è venuto facendo le fusa
a Isabel Nye.

Isabel Nye

con il suo viso luminoso come il sole,
i suoi capelli di mezzanotte,
e il suoi occhi neri come le bacche.
Bontà e bellezza
e grazia di fanciulla,
vennero profuse
e posate su Isabel Nye.
Aveva pretendenti
che la corteggiavano, per l'oro;...
Ma colui che la vinse
era duro e freddo,
E trascinò la sua anima
nella polvere stessa....

Isabel Nye

con il suo viso luminoso come il sole,
bontà e bellezza
e la grazia di fanciulla,
Ah, Isabel Nye
i venti passano;
La barba del cardo
salpa verso il mare,
Lontano verso il sottovento,
e gli amori di un tempo
che erano come oro provato
sono andati con la barba del cardo.
Lontano verso il sottovento.

Travis Reynolds: Birds Gone South / Uccelli andati a sud

Travis Reynolds ha una laurea in musica dal conservatorio di Boston. È il direttore musicale a First Unitarian Universalist Church a Los Angeles, insegnante di pianoforte e compositore di musica cinematografica.

For a Fallen Field Mouse

I spied you
slumped beside
the sandy trail,
damp in dew,
the black slugs
inching by
Fire ants found
you first
amber glistening
torsos fastened tightly
to their prize.
your form entire
soft, still, yourself.
black beady eyes
fleshy whiskered nose,
limp pink feet.
Later, I noticed
the beetles had come,
diminutive as was fitting,
but lots of them,
and flies; more ants
Your fur was mostly gone,
revealing
the bloody mess
of flesh and bone.
how bit by bit
we come undone.

Dry Spell

A dwindling creek
Pools with muddy edges.
The heron by day,
and racoon by night,
polish off the fishes,
scavenge fresh-water clams.
Tracks harden
Algae turns to dust

Per un topo di campagna caduto

Ti ho visto
abbandonato accanto
il sentiero sabbioso,
umido di rugiada,
le lumache nere
sono avanzate, lente.
Le formiche di fuoco, ti hanno trovato
per prime,
coi loro toraci ambra
stretti
sulla preda.
La tua forma intera
morbida, immobile, te stesso.
occhi neri e lucidi
naso carnoso e baffuto,
zampette rosa flaccide.
Più tardi, ho notato
che erano arrivati gli scarafaggi,
appropriatamente minuscoli,
ma molti,
mosche e altre formiche.
La pelliccia era quasi del tutto andata,
rivelando
di carne e ossa
il groviglio insanguinato.
Così, a poco a poco,
anche noi ci disfiamo.

Siccità

Un torrente in declino
Pozze con bordi fangosi.
L'airone di giorno
e il procione di notte,
divorano pesci,
e cercano vongole d'acqua dolce.
Le impronte si induriscono
Le alghe diventano polvere

Trees shed early
without the usual hoopla
The birds gone south
Gone, gone elsewhere
anyway.

Solstice

Winter I wait,
statue in snow;
knuckled light
kneads my soul,
Come spring
she'll lay in
my fleshy bowl a clutch of eggs
I thrill to hold.

Collect

Moon, merciful moon;
coax this ocean of worry
from my heart's
eroded shore.
Moon, merciful moon;
Release me
to the sun's
unscrupulous sway
and the relentless
right hand of the wind.
Moon, let this dry sand
assume a sheltering shape
such as would please you, moon.

Sunflower

Seed from the
careless beak;
Set its shallow foot
and grew so tall
opened for a day,
to its namesake true;
then the squirrel devoured
its flower and breaking the stem
cut short my song to you.

Le foglie cadono presto
senza il solito trambusto
Gli uccelli sono andati a sud.
Andati, andati altrove
comunque.

Solstizio

Attendo l'inverno,
statua nella neve;
assenza di luce
mescola la mia anima,
Arriva la primavera
deporrà nella mia ciotola di carne
una covata di uova,
Un'emozione non trattenuta.

Offertorio

Luna, luna misericordiosa;
allontana questo oceano
di preoccupazione dalla costa erosa
del mio cuore.
Luna, luna misericordiosa,
liberami
al sole senza scrupoli
e dall'implacabile
mano destra del vento.
Luna,
lascia che questa sabbia asciutta
assuma una forma accogliente
come piace a te, luna.

Girasole

Un seme dal becco incurante
ha posato radici non profonde
ed è cresciuto così alto
e si è aperto per un giorno,
come il suo omonimo.
Poi lo scoiattolo ha divorato
il suo fiore e rompendo lo stelo
ha interrotto la canzone
che ho scritto per te.

Gregory Wiest, Tenore,

è nato nel luglio 1952 nel Maryland, USA. La sua formazione musicale iniziò al Peabody Conservatorio a Baltimora, Maryland. Dopo aver ricevuto il suo bachelor in voce, è andato al Curtis Institute a Philadelphia, dove ha continuato la sua formazione come cantante lirico. Poi ha vinto una borsa di studio del DAAD per un anno presso l'Accademia di Musica a Monaco di Baviera. Dopo 10 anni di free-lancing ha preso un lavoro fisso nel coro al teatro a Gärtnerplatz di Monaco, dove è rimasto per 26 anni fino al pensionamento 4 anni fa.

Attualmente è in procinto di riorganizzare il caos che lo circonda.

Akane Kubo, Pianoforte,

nata a Niigata, Giappone, ha ottenuto la sua prima formazione musicale nel paese suo. Poi ha studiato presso l'Accademia Royale Musicale di Londra dove ha conseguito il master. Inoltre ha studiato pianoforte con Gernot Sieber presso il conservatorio Richard-Strauss e accompagnamento musicale con Donald Sulzen presso l'accademia di musica Munich.

Abita a Monaco e appare come un accompagnatore in recital di canzoni e musica da camera.

Programma

Elaine Fine

Impressions, 2020

for Voice and Piano, Text: Alice Ruth Moore (1875-1935)

Thought

Hope

Love

Death

Faith

James A. Devor

Songs of the Wood, 2020

Tenor and Piano, Text:

George Washington Sears(1821-1890)

That Trout

Flight of the Goddess

Disheartened

Isabel Nye

Travis Reynolds

Birds Gone South, 2020

Tenor and Piano, Text: Robert Ayres

For a Fallen Field Mouse

Dry Spell

Solstice

Collect

Sunflower